Per una libera scelta universitaria

Presentato il progetto "Si fa Stem" Incontri al Balbo e al Leardi promossi dal Soroptimist Casale

(ch.c.) - Il progetto "Si fa Stem", promosso dal Soroptimist di Casale Monferrato, è stato presentato nei giorni scorsi alle studentesse dell'Istituto Superiore Leardi e dell'Istituto Superiore Balbo, per rimuovere gli stereotipi di genere che, talvolta, impediscono una libera scelta universitaria e dissuadono le ragazze dall'intraprendere corsi di laurea a indirizzo tecnico-scientifico, nonché carriere correlate. Testimonial dell'incontro, introdotto dalla docente e socia del Soroptimist Maria Laura Franchi, la 19enne Maya Lathi, studentessa al Massachusetts Institute of Technology di Boston, dove frequenta i corsi di Tecnologie Informatiche e Neuroscienze. Maya ha appassionato e coinvolto gli studenti raccontando la sua esperienza e spiegandó come, con tenacia e determinazione, si possano raggiungere tutti i traguardi desiderati anche dove, per il genere femminile, talvolta risulta essere più complicato. «È importante credere in sé stessi» ha sottolineato ricordando di aver trovato forza e stimolo nel Soroptimist e nelle Confraternite, oltre che nell'esempio della madre (medico che ha collaborato attivamente con l'Università di Stanford). «Grazie al sostegno di mia madre sono riuscita ad entrare a far parte di un team di ricerca scientifica in campo medico all'Università di Stannford: un nome al femminile è così comparso tra gli autori di una pubblicazione ufficiale».

Del percorso di studio Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics), ne hanno parlato anche le ex liceali del Balbo di Casale Chiara Brusa, Francesca Caprioglio e Giuliana Toso, riportando le positive rispettive esperienze. Esempi locali di carriere di success Stem tutte al femminile, sono le monferrine Laura Coppo, ingegnere meccanico, imprenditrice e dirigente aziendale e Ambra Ferrarotti, ingegnere delle materie plastiche e responsabile dell'assistenza tecnica presso un'importante società, entrambe presenti all'incontro. «Il percorso non sempre è facile e lineare» hanno commentato la Coppo e la Ferrarotti «ma con passione, impegno e un pizzico di coraggio ce la si può fare».